



ISTITUTO COMPRENSIVO "GIUSEPPE GRASSA – GIOVAN BATTISTA QUINCI"

Via L. VACCARA n. 25 - 91026 MAZARA DEL VALLO (TP)

Tel. 0923908438 (Sede Centrale via Vaccara) - 0923941086 (Sede via Gualtierio)
0923652578 (Sede Via G. Belli)

Cod. TPIC843007- Cod.fiscale 91036660818

e-mail: tpic843007@istruzione.it – **PEC:** tpic843007@pec.istruzione.it

SITO WEB: <https://www.scuolagrassa.edu.it/>

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2025/28

Sommario

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2025/28	1
PREMESSA	2
SCENARIO DI RIFERIMENTO	2
LINEA STRATEGICA DEL PIANO	2
SEZIONE 1: Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi	4
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	5
SEZIONI 2 e 3 : Obiettivi di Processo in via di attuazione	6
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo	15
SEZIONE 4: Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PdM	15
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola	15
Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno	15

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento o PDM, elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che nasce dalle priorità e dai traguardi indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "G. Grassa - G.B. Quinci" si trova a Mazara del Vallo, comune della provincia di Trapani, che si affaccia sul Mar Mediterraneo a meno di 200 Km dalle coste tunisine e che sorge su un antico sito fenicio alla foce del fiume Mázaro. La città, nota come città del "Satiro Danzante", è uno dei più importanti porti pescherecci d'Italia. Le attività economiche che maggiormente la contraddistinguono sono la pesca, l'industria cantieristica e alimentare, in special modo quella del pesce; in crescita sono il settore terziario e quello turistico. Per la sua posizione geografica, la città ha sempre manifestato una configurazione multietnica e multiculturale, in cui è cospicuo l'elemento extracomunitario, ormai ben inserito nel tessuto socio-economico del territorio. Gli alunni provengono principalmente da famiglie che operano nel settore delle attività marine, artigianali e commerciali, in minor misura da famiglie che svolgono la libera professione o attività imprenditoriali e impiegatizie.

In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati. La scuola è collocata in una zona periferica della città. Gli edifici, che accolgono l'utenza della scuola secondaria di primo grado, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, sono situati sulle rive opposte del fiume Mázaro che divide Mazara del Vallo in due zone.

L'ente locale, il Comune, assicura i servizi per il trasporto scolastico, per l'assistenza specialistica agli alunni disabili, per la mensa scolastica e contribuisce alle spese di funzionamento e manutenzione delle strutture. Attiva inoltre progetti curriculari ed extracurricolari per contrastare il disagio, la dispersione scolastica e per elevare le competenze sociali e civiche.

Nel territorio sono presenti vari Enti, servizi ed agenzie educative che collaborano con l'istituzione scolastica: l'ASP, la Biblioteca Comunale, l'Archivio Storico Diocesano e la Biblioteca Vescovile, la Capitaneria di Porto e la Lega Navale, il Comando dei Vigili Urbani, il Commissariato di Polizia, il Comando dei Carabinieri, il CNR e musei, associazioni sportive, di volontariato, musicali, culturali, ambientaliste, comunità alloggio e per la riabilitazione dei disabili, Istituti Comprensivi con cui si opera in continuità e la scuola tunisina.

Il territorio si caratterizza per esperienze consolidate nel campo delle politiche per l'integrazione sociale, presenza di associazioni Onlus e della Diocesi come attori riconoscibili nella promozione della coesione sociale, mancanza di evidenti segnali di conflittualità con la comunità maghrebina, impegno per il miglioramento delle relazioni sociali e della qualità della vita

LINEA STRATEGICA DEL PIANO

Dal Rapporto di valutazione sono apparse aree di criticità che richiedono azioni di miglioramento da parte del Dirigente scolastico, che mirino al rafforzamento della qualità professionale dei docenti e all'innalzamento degli esiti scolastici; pertanto il Dirigente Scolastico intende promuovere una didattica inclusiva e ambienti di apprendimento innovativi in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito, come indicato nell'Atto di Indirizzo 2024-2025 (Prot. 0007118/U del

07/10/2024) contenente la definizione e la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-28 e nell'atto di Indirizzo per la predisposizione/aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14 Legge 107/2015 - annualità 2025-26 (Prot. n. 11832 del 21/10/2025).

Nello specifico, l'Istituto Comprensivo è tenuto a:

- Programmare modalità e tempi delle attività di recupero, prima dell'inizio delle lezioni e/o durante il primo periodo didattico, indicando tipologia e durata degli interventi, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti ed in riferimento ai contenuti essenziali individuati nel precedente anno scolastico;
- Programmare adeguati interventi di potenziamento/valorizzazione dei talenti e delle eccellenze, quali la partecipazione a giochi, gare, concorsi, percorsi di approfondimento e laboratoriali per livello, in modo particolare applicati alla didattica dell'Italiano, della Matematica, dell'Inglese;
- Strutturare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, incrementando tutte le attività riferite ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà;
- Potenziare le attività di inclusione, attivando percorsi didattici che prevedano il più ampio coinvolgimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o in condizioni di svantaggio socioculturale) e garantendo un monitoraggio ed un intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo promuovendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;
- Attivare corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, al fine dell'alfabetizzazione e del perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e di mediatori culturali;
- Prevedere l'apertura pomeridiana della scuola con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive;
- Promuovere lo sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'articolazione del Collegio Docenti per dipartimenti disciplinari;
- Definire un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno nel suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole;
- Perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;
- Educare all'uso critico, consapevole e responsabile dell'intelligenza artificiale, costituendo di gruppi di lavoro per la digitalizzazione e l'IA;
- Definire, in modo esplicito, dove, come e con quali limiti gli strumenti di IA possano essere impiegati nelle attività di aula e nei servizi di segreteria, adottando il modello di valutazione del rischio previsto dall'AI Act e precludendo le pratiche considerate inaccettabili (in particolare sistemi di riconoscimento delle emozioni, di sorveglianza occulta o di scoring automatizzato di studenti o dipendenti).

- Assumere l'educazione all'IA come parte **dell'educazione civica digitale**, accompagnando gli alunni – con modalità adeguate all'età - a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica.

SEZIONE 1: Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Risultati Scolastici	
PRIORITÀ 1	TRAGUARDO 1
Mirare ad una distribuzione più equilibrata ed omogenea dei livelli di apprendimento: recuperare le lacune e potenziare le eccellenze.	Migliorare le competenze nella fasce più deboli per arrivare alla piena sufficienza. Potenziare le eccellenze.
Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo	
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>1. Progettare curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.</p> <p>2. Realizzare attività mirate al recupero e al potenziamento, laboratori e attività di counseling sfruttando la quota di autonomia del 20% e i fondi previsti dai PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIA DI PRIMO GRADO – Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027 e dal PNRR.</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>3. Promuovere iniziative formative rivolte ai docenti al fine di migliorare gli esiti di apprendimento in tutte le discipline del curriculum.</p>	

Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali	
PRIORITÀ 2	TRAGUARDO 2
Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di italiano, matematica ed inglese sia nelle classi della scuola Primaria sia nelle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.	Spostare in percentuale positiva il dato dei collocati nelle fasce 1 e 2 verso la fascia 3.
Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo	

Curricolo, progettazione e valutazione

4. Implementare prove standardizzate condivise per classi parallele in italiano, matematica e inglese e le relative rubriche per la loro valutazione.

Inclusione e differenziazione

5. Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà (BES, Disagio, Dispersione scolastica).

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

6. Potenziare le attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative e inclusive.

Competenze chiave europee	
PRIORITÀ 3	TRAGUARDO 3
Favorire la maturazione progressiva delle competenze sociali e civiche degli studenti.	Promuovere una cittadinanza attiva e democratica in un'ottica di rispetto reciproco e di cooperazione.
Obiettivi di processo funzionali al raggiungimento del traguardo	
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>7. Costruire percorsi progettuali di Educazione Civica per valorizzare la scuola come comunità, e prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo.</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>8. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti attraverso pratiche innovative, allestimento di laboratori e uso consapevole delle risorse della rete.</p> <p>Inclusione e differenziazione</p> <p>5. Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà (BES, Disagio, Dispersione scolastica).</p> <p>Continuità e orientamento</p> <p>9. Implementare percorsi di continuità e orientamento per consentire agli alunni di operare scelte consapevoli riguardo il percorso scolastico e professionale futuro.</p>	

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (1-5)	Impatto (1-5)	Rilevanza dell'intervento (1 - 25)

1	Progettare curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.	4	4	16
2	Realizzare attività mirate al recupero e al potenziamento, laboratori e attività di counseling sfruttando la quota di autonomia del 20% e i fondi previsti dai PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIA DI PRIMO GRADO – Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027 e dal PNRR.	3	4	12
3	Promuovere iniziative formative rivolte ai docenti al fine di migliorare gli esiti di apprendimento in tutte le discipline del curriculum.	4	4	12
4	Implementare prove standardizzate condivise per classi parallele in italiano, matematica e inglese e le relative rubriche per la loro valutazione.	4	4	16
5	Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà (BES, Disagio, Dispersione scolastica).	4	4	16
6	Potenziare le attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative e inclusive.	4	4	16
7	Costruire percorsi progettuali di Educazione Civica per valorizzare la scuola come comunità, e prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo.	4	4	16
8	Sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti attraverso pratiche innovative, allestimento di laboratori e uso consapevole delle risorse della rete.	4	4	16
9	Implementare percorsi di continuità e orientamento per consentire agli alunni di operare scelte consapevoli riguardo il percorso scolastico e professionale futuro.	5	4	16

SEZIONI 2 e 3: Obiettivi di Processo in via di attuazione

Curricolo, Progettazione e Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare curricoli disciplinari verticali su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise. 2. Realizzare attività mirate al recupero e al potenziamento, laboratori e attività di counseling sfruttando la quota di autonomia del 20% e i fondi previsti dai PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE
---	---

Obiettivo di processo	<p>SECONDARIA DI PRIMO GRADO – Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale Scuola e competenze 2021-2027 e dal PNRR.</p> <p>4. Implementare prove standardizzate condivise per classi parallele in italiano, matematica e inglese e le relative rubriche per la loro valutazione.</p>
------------------------------	---

Risultati attesi	Indicatore	Modalità di rilevazione
<p>Introduzione nell'azione didattica di metodologie e percorsi finalizzati al miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi e al superamento delle criticità.</p> <p>Condivisione di buone pratiche.</p> <p>Sviluppo di un clima di apprendimento positivo, definizione e rispetto di regole di comportamento.</p>	<p>Riunioni verbalizzate.</p> <p>Griglie di osservazione.</p> <p>Valutazione dell'attività proposta e dei risultati ottenuti.</p>	<p>Monitoraggio progetti.</p> <p>Questionari di gradimento.</p> <p>Progettazione di Unità di apprendimento trasversali.</p>

	Azione	Effetti positivi a breve termine	Effetti positivi a lungo termine
1	Analisi e revisione della progettazione didattica annuale.	Coerenza dell'azione didattica nella progettazione di prove comuni.	Allineamento della progettazione didattica al curricolo verticale d'Istituto.
2	Programmazione di prove comuni e condivisione delle modalità di valutazione.	Implementazione del confronto tra docenti sugli esiti delle prove comuni.	Pianificazione e realizzazione di percorsi mirati al miglioramento delle competenze degli alunni.
3	Azioni di miglioramento.	Progettazione di laboratori per il recupero, il consolidamento e/o il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Risorse umane interne alla scuola	
Figure professionali	Tipologia di attività

Docenti	Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe, Interclasse e Collegio Docenti.
Team per la prevenzione della dispersione scolastica	Progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ													
Attività	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Incontri di dipartimento e Interclasse	X		X		X			X					
Analisi e adattamento della progettazione curricolare	X	X											
Elaborazione di prove comuni	X		X		X				X				
Somministrazione e valutazione delle prove comuni		X			X				X				
Elaborazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento			X	X	X	X	X	X					
Verifica e valutazione dei feedback degli allievi									X				

Curricolo progettazione e valutazione	7.Costruire percorsi progettuali di Educazione Civica per valorizzare la scuola come comunità, e prevenire ogni forma di discriminazione e di bullismo.
Obiettivo di processo	

Risultati attesi	Indicatore	Modalità di rilevazione
Promozione delle competenze chiave di cittadinanza.	Partecipazione a progetti condivisi a livello verticale.	Questionario di gradimento.

Azione	Effetti positivi a breve termine	Effetti positivi a lungo termine

1	Predisposizione e attuazione di percorsi progettuali di cittadinanza attiva.	Feedback positivi relativi ai progetti di Istituto.	Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.
2	Interventi di prevenzione di forme di discriminazione e bullismo.	Miglioramento nel rispetto delle regole, nell'integrazione e nelle relazioni tra pari.	Miglioramento delle capacità di cooperazione e collaborazione.

Risorse umane interne alla scuola	
Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Dipartimenti disciplinari, attività laboratoriali e attività di formazione e ricerca-azione.
Referente Bullismo di Istituto	Organizzazione di eventi con le Forze dell'Ordine, promozioni di attività contro ogni forma di discriminazione.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ												
Attività	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Attuazione di progetti di cittadinanza attiva	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		

Ambiente di apprendimento	8. Sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti attraverso pratiche innovative, allestimento di laboratori e uso consapevole delle risorse della rete.
Obiettivo di processo	

Risultati attesi	Indicatore	Modalità di rilevazione
Utilizzo di pratiche didattiche innovative. Promozione del confronto professionale per macroaree. Formazione/aggiornamento del personale docente.	Numero di docenti che mettono in atto le strategie digitali innovativi e numero di alunni che utilizzano le nuove tecnologie nel lavoro in classe e/o a casa.	Progettazioni di piani annuali di didattica digitale. Verbali di interclasse e di dipartimenti. Registri presenze nei laboratori multimediali e uso

Attivazione di percorsi di didattica digitale integrata	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Verifica e valutazione dei feedback degli allievi						X			X			

Inclusione e differenziazione	5.Prevedere percorsi educativi trasversali volti al recupero degli alunni in difficoltà (BES, Disagio, Dispersione scolastica).
Obiettivo di processo	

Risultati attesi	Indicatore	Modalità di rilevazione
Partecipazione attiva di tutti gli studenti ai progetti che favoriscono l'inclusione e un maggiore incremento di momenti associativi e formativi .	Numero di attività e progetti per l'inclusione e del numero di alunni coinvolti.	Tramite le schede progetti, rilevazione del numero dei docenti partecipanti, numero alunni coinvolti, numero di ore destinate ai progetti.

	Azione	Effetti positivi a breve termine	Effetti positivi a lungo termine
1	Attività di recupero e potenziamento della didattica per il successo formativo di tutti gli alunni.	Supporto didattico agli alunni che necessitano di tale aiuto sia per potenziare le proprie conoscenze sia per superare lacune o incertezze didattiche.	Miglioramento delle conoscenze e delle competenze di base.
2	Progetti che mirino a sviluppare competenze trasversali per una maggiore inclusione.	Maggior incremento all'interno della scuola di proposte educative e formative come attività sportive, musicali, artistiche e altre attività che sviluppino competenze trasversali coinvolgendo soprattutto gli alunni in difficoltà.	Sviluppo di competenze trasversali e maggiore socializzazione tra gli alunni.

Risorse umane interne alla scuola	
Figure professionali	Tipologia di attività
Docenti	Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe e Collegio Docenti
FF.SS Area 4	Riunioni Glo, Personalizzazione del curriculum (Predisposizione di PEI e PDP)
Team per la prevenzione della dispersione scolastica	Progettazione e gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ													
Tempistiche	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Incontri di dipartimento e/o Consigli di Classe e Interclasse	X	X											
Progettazione		X				X							
Attuazione di percorsi di recupero e/o potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno			X	X	X	X	X	X					
Verifica in itinere e finale, anche tramite compiti di realtà					X				X				

Continuità e Orientamento	9. Implementare percorsi di continuità e orientamento per consentire agli alunni di operare scelte consapevoli riguardo il percorso scolastico e professionale futuro.
Obiettivo di processo	

Risultati attesi	Indicatore	Modalità di rilevazione
Prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini scolastici.	Numero di alunni in abbandono scolastico.	Questionario di monitoraggio. Rilevazione dei dati a distanza.

	Azione	Effetti positivi a breve termine	Effetti positivi a lungo termine
1	Mostrare agli alunni delle sezioni in uscita dalla scuola dell'infanzia e delle classi quinte della scuola primaria l'ambiente che presto li accoglierà, motivandoli e rassicurandoli emotivamente attraverso visite e laboratori organizzati dai compagni degli ordini di scuola successivi.	Riduzione dello stress emotivo negli anni di passaggio all'ordine di scuola. Costruzione e adeguamento dell'offerta formativa nel rispetto dei bisogni delle famiglie e degli studenti.	Numero di progetti ponte nel passaggio tra un ordine di scuola e un altro.
2	Offrire strumenti e strategie per la maturazione di una scelta orientativa degli alunni e delle famiglie attraverso l'attivazione di "giornate di orientamento", incontri, open day, laboratori.	Riduzione dello stress emotivo negli anni di passaggio all'ordine di scuola. Costruzione e adeguamento dell'offerta formativa nel rispetto dei bisogni delle famiglie e degli studenti.	Percentuale di scelte consapevoli rispetto all'ordine di scuola successivo.
3	Orientare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado verso una scelta consapevole e ponderata della Scuola Secondaria di secondo grado da frequentare.	Riduzione dello stress emotivo negli anni di passaggio all'ordine di scuola. Costruzione e adeguamento dell'offerta formativa nel rispetto dei bisogni delle famiglie e degli studenti.	Percentuale di scelte consapevoli rispetto all'ordine di scuola secondaria di secondo grado. Predisposizione di interventi didattici rispettosi dei talenti e delle inclinazioni di tutti e di ciascuno.

Risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste
Docenti FF SS Area 3	Dipartimenti disciplinari, attività laboratoriali e attività di formazione e ricerca-azione.	25

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Tempistiche	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Laboratori ponte tra i diversi ordini di scuola	X		X	X	X				X			
Giornate di Orientamento "Open day"				X	X							
Visite guidate in istituti di istruzione secondaria di secondo grado del comune			X	X								
Attività di orientamento (incontro on-line, webinar,)			X	X	X							

<p>Obiettivo di processo</p> <p>Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane</p>	<p>3. Promuovere iniziative formative rivolte ai docenti al fine di migliorare gli esiti di apprendimento in tutte le discipline del curricolo</p> <p>6. Potenziare le attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie innovative e inclusive.</p>
---	---

Risultati attesi	Indicatore	Modalità di rilevazione
<p>Partecipazione responsabile e professionale alle attività di supporto relative alla gestione ed organizzazione della scuola.</p> <p>Partecipazione a corsi autoformazione e formazione.</p>	<p>Numero docenti partecipanti ai corsi di formazione.</p>	<p>Banche dati sui curricula del personale.</p> <p>Mappa delle competenze interne e conseguente articolazione in gruppi di lavoro e assegnazione degli incarichi.</p> <p>Certificazioni finali.</p> <p>Spese tramite carta docenti.</p>

	Azione	Effetti positivi a breve termine	Effetti positivi a lungo termine
1	Incentivare la formazione del personale docente in servizio.	Coinvolgimento e partecipazione di docenti.	Partecipazione responsabile e professionale a corsi autoformazione e formazione.

Risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività
----------------------	-----------------------

Docenti	Corsi di Formazione e Autoformazione
Formatori della Rete Ambito 28 (TP)	Corsi di Formazione in modalità mista.

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ												
Tempistiche	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Corsi di Formazione e Autoformazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Per ogni obiettivo di processo saranno messe in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali operazioni consentiranno una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio sarà possibile riflettere sui dati e individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

SEZIONE 4:

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Per verificare se il Piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. È compito del Nucleo Interno di Valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del Nucleo di Valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne. Il Piano di Miglioramento richiede la collaborazione di vari soggetti, di un consenso mobilitato, della condivisione e di una comunicazione efficace.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

I risultati raggiunti attraverso le azioni del Piano di Miglioramento verranno socializzati e discussi nei dipartimenti, in collegio dei docenti e in consiglio d'Istituto

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

I risultati raggiunti attraverso le azioni del Piano di Miglioramento verranno pubblicati sul sito istituzionale; la relazione sarà correlata di documenti di sintesi (grafici, tabelle; ...).

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo Nome	Ruolo
Misuraca Mariella	Dirigente scolastico Responsabile del PdM
Bono Floreana	Primo Collaboratore della DS e Referente Invalsi Scuola Secondaria di Primo Grado
Giacalone Martina	Docente Funzione Strumentale Area 1: Curricolo, Progettazione e Autovalutazione di Istituto
Gulino Maria	Docente Scuola dell'Infanzia
Ingargiola Maria Letizia	Referente Invalsi Scuola Primaria Responsabile Di plesso
Lombardino Rosalia	Docente Referente per l'Inclusione
Tilotta Roberta	Docente Funzione Strumentale Area 1: Curricolo, Progettazione e Autovalutazione di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT.SSA MARIELLA MISURACA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs n 39 del 12/02/1993